

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Mercoledì 18 Dicembre 1878

Arretrato: centesimi 10

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annuo lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annuo lire 18, negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
Il Giornale esce tutti i giorni, eccezionate le domeniche.  
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.  
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmagna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

## ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1879

AL

Giornale politico-amministrativo  
**LA PATRIA DEL FRIULI**

*In Udine per un anno italiane lire 16, da pagarsi anticipate di trimestre in trimestre in rate di lire 4.*

*Per la Provincia e per il Regno italiane lire 18, che si possono pagare egualmente in rate semestrali o trimestrali.*

*In altro numero daremo il programma del Giornale per nuovo anno.*

Udine, 17 dicembre.

Da Roma non ricevemmo questa sera i Giornali, ed il telegioco ci fu parco di notizie. Anzi, sino a questo momento, nulla sappiamo circa la composizione del Ministero che possa darsi accertato e definitivo. Sappiamo che il *Popolo Romano* (ch'è in voce d'essere organo dell'onor. Depretis) dice che la crisi è giunta al suo termine, e che i nomi dei nuovi Ministri saranno conosciuti domani. Se non che altro telegramma, pervenuto più tardi, mette di nuovo in dubbio lo scioglimento della crisi, dacchè parecchi uomini politici risolutamente rifiutarono l'alto onore del porta-foglio in un Ministero che non può sperare di avere alla sua azione favorevole una sicura maggioranza nell'attuale Parlamento. Ad ogni modo ritieni che le difficoltà saranno tra poche ore superate, dacchè l'onor. Depretis non è uomo da rinunciare così di leggeri all'incarico affidatogli dalla Corona.

Riguardo alla politica estera, siamo al sicuro. I diari di Vienna seguitano a registrare sintomi favorevoli alla politica del conte Andrassy. E riguardo alle cose d'Oriente, non avremmo a registrare che le solite contraddizioni.

Nel Senato francese il partito riazionario si dibatte in una opposizione infruttuosa di confronto al prevalente repubblicanismo.

Un telegramma da Lahore fa sapere come nell'Afghanistan gli Inglesi continuano i movimenti militari, e come si raffermi la speranza nella completa sottomissione di quel paese.

## Notizie interne.

Leggesi nel *Sole*: « La caduta del Ministero e la ricomparsa in scena del Depretis ha fatto rinascere le speranze circa le famose Convenzioni ferroviarie, perciò le *Azioni meridionali* salirono da 349 a 352 ed andranno a 354 fine gennaio. »

Che la recente crisi ministeriale sia stata occasionata da uno dei soliti carrozzini?

Il primo a chiedere la dimissione da segretario generale è stato l'on. Ronchetti. Egli, che era stato nominato al segretariato generale del Ministero dell'interno dall'onor. Zanardelli, ha creduto bene di non poter rimanere al suo posto dopo la dimissione del Gabinetto Cairoli. Degli altri segretari generali non se ne parla ancora, ma credesi che ne imiteranno l'esempio.

A Firenze l'altro ieri ebbe luogo nella sala della Borsa la riunione provocata da un Comitato promotore e diretta a « deliberare sul modo più conveniente ed efficace per ottenere che dal potere

dello Stato si ponga termine più che si può sollecitamente alle tristi condizioni di Firenze ». Presiedeva il marchese comm. Filippo Torrigiani, e stavano presso di lui l'avv. Lucchini, il cav. Pietro Benini e altri membri del Comitato. Dopo nobilissime parole dette dal Presidente, l'avv. Lucchini lesse una petizione da inviarsi a Sua Maestà, al Governo e al Parlamento, colla quale si tende a promuovere un pronto provvedimento ai casi di Firenze e ne domandò l'approvazione.

Scrivono da Roma al *Corriere Italiano* di Firenze: Fra le arti dei coalizzati per procurare voti nella discussione dell'11 corrente, vi fu quella di distribuire larghissime promesse. Fra queste sono notissime nei corridoi di Montecitorio quella della nomina a senatori, degli onor. Rega, Cencelli, Torrigiani-Ciliberti, Castellano, Miani, Diana e Ronchey. Fu promessa all'onor. Morrone la nomina a procuratore generale a Napoli, e dell'on. Giandomenico Romano a membro della Corte di Cassazione a Napoli. Queste sono notissime, molte altre sono segrete, ma il promettere è facile, il difficile è il manierere — e fra poco vedremo come se la caverà il nuovo Ministro.

Si sta allestando la pirofregata *Vittorio Emanuele* a Napoli, comandante Accini, destinata ad una campagna d'istruzione per la guardia marina, e ad operare in pari tempo il mutamento del personale a bordo delle regie navi di stazione in America.

Fu distribuito alla Camera il progetto di legge per l'impianto del servizio telegrafico nei capi luoghi di mandamento che ne sono privi. Sono questi in numero di 549. La spesa d'impianto di detto servizio sarà così ripartita: un terzo allo Stato, un terzo alla Provincia, un terzo ai Comuni. Il calcolo totale delle spese a lire 2,010,000; questa somma vrebbe pagata in sei anni a dattare dal 1880. I Comuni dovrebbero provvedere al locale per l'ufficio e al suo ammobiliamento: il Governo assumerebbe le spese di sorveglianza e di mantenimento delle linee. I tre Uffici che esaminarono questo progetto lo approvarono in massima, raccomandando di attuarlo presto.

Scrivono da Firenze 16: Ieri sera a Pisa una pattuglia composta di guardie di P. S. e soldati, mentre procedeva in via Vittorio Emanuele all'arresto di un individuo reduce dal domicilio coatto, costui reagì ferendo gravemente una guardia ed un soldato. Il feritore, colpito alla testa col calcio del fucile di uno dei soldati, venne arrestato. La guardia in seguito alle ferite riportate è morta stamane all'Ospedale.

A mezzanotte alla barriera della stazione della ferrovia otto giovinastri insultarono le guardie di controllo in quel luogo. Vi fu una colluttazione e vennero sparati dagli agenti vari colpi di rivoltella. Giunsero subito dei rinforzi e gli aggressori vennero inseguiti a fucilate. Uno di essi fu ferito, e gli fu stamane amputato il braccio.

## Notizie estere

Scrivono da Parigi: L'inverno quest'anno promette di essere rigorosissimo anche in Francia; da qualche giorno abbiamo una temperatura veramente di Siberia. Persino nei paesi dove generalmente la stagione invernale è molto dolce, per esempio nel dipartimento delle Charentes, nel quale succede spesso che passino due anni di seguito senza neve, quest'anno il servizio della strada ferrata è stato interrotto a più riprese a causa della gran neve caduta. In Provenza le vetture ed i tramways hanno

## INSEZIONI

sospeso il servizio; persino a Nizza ed a Monaco piove, nevica e fa freddo. Quanto a Parigi, abbiamo da due giorni la neve in abbondanza; le osservazioni meteorologiche annunciano uno degli inverni più rigorosi che si conoscano da molti anni a questa parte, e si teme che debba rinnovarsi il freddo del 1870. In quell'anno, nella notte del 20 al 21 dicembre, 700 uomini furono gelati agli avamposti e nelle trincee Nord Est di Parigi.

Il già noto tumulto degli studenti di Peterburgo sembra doversi ridurre a minori proporzioni. Molti degli arrestati furono, per ordine dello stesso principe ereditario, rimessi quasi immediatamente in libertà, non volendosi annuvolare con fatti dolorosi la gioia per l'arrivo dello Czar.

I più antorevoli organi della stampa portoghese smentiscono il giudizio formulato da diversi periodici spagnuoli che un'agitazione socialista esista in Portogallo, ed aggiungono che la eccezionale situazione del paese pone la nazione portoghese al coperto dei maneggi socialisti. Questo fatto è dovuto, essi dicono, alla lunga esistenza di Società cooperative e di mutuo soccorso che godono in Portogallo garantie e perfetta libertà, e non hanno mai degenerato dal loro scopo umanitario e pratico.

Un dispaccio da Washington reca: Una relazione fatta all'Ufficio d'agricoltura annuncia che l'estensione dei territori seminati a grano nell'autunno 1878 oltrepassa di circa 1/6 quella dei terreni seminati per la stessa cultura durante l'anno 1877. Se è favorevole la temperatura alla futura messe, si spera sopra un ricavo di 425 milioni di bushels, ovvero 148,750,000 ettolitri.

## CRONACA DI CITTA

Al cav. Pecile Sindaco pervenne la seguente dalla Segreteria particolare di Sua Maestà il Re:

Roma, 11 dicembre 1878.

Al signor Sindaco di

Udine.

Sua Maestà ebbe conoscenza delle patriottiche ed affettuose parole di V. S., con cui annunciando alla cittadinanza di Udine l'esercito attento alla vita del Re, esprimeva le più sentite felicitazioni per essere la Maestà sua scampato al grave pericolo.

L'Augusto Sovrano, sensibile a questo attestato di profonda devozione alla Reale Personna, mi incaricava di esprimere alla S. V. L. i suoi ringraziamenti. Il Ministro VISONE.

La Congregazione di Carità ha nominato Commissioni parrocchiali per raccogliere offerte, come di metodo, tra i cittadini. Non sappiamo che alcune di queste Commissioni hanno già compiuto il giro delle case, e che altre sono disposte a spiegare il loro zelo per la causa dei poveri. Ma questi aumentano di giorno in giorno, e la stagione corre assai triste; quindi ci raccomandiamo ai ricchi perché vogliano mostrarsi più larghi dell'ordinario, quando saranno invitati ad offrire il loro obolo. Altrimenti temiamo che quest'anno la Congregazione di Carità abbia a trovarsi nello stretto bisogno di chiedere ajuti straordinari al Comune.

L'Associazione Costituzionale Friulana domani si adunerà nella solita Sala del Teatro Sociale. Nell'avviso di convocazione non è detto tempo permettendo; quindi, malgrado la candida neve che copre i monti e la pianura, da ogni parte della ampia nostra regione accorreranno i Soci, che alla cagione li spinge a sfidare le intemperie. Difatti, oltre che sulle segrete cose, trattasi di aprire

## LA PATRIA DEL FRIULI.

una seria discussione sui quesiti che la Costituzionale centrale (ad incoraggiamento de' giovani Soci che fanno il noviziato nella vita politica) invia alle filiali delle Province, affinché dai studj profondi, dopo veglie spese in elocubazioni erudite, si avessero a ricavare criterii pensati e maturi riguardo la riforma della Legge elettorale politica.

Or da un opuscolo diramato ai Soci della Costituzionale noi ebbimo il contento di riconoscere come quattro strenni campioni della Associazione, e versatissimi (come direbbe l'organetto a manubrio a servizio di quegli ottimi Signori) nel Diritto costituzionale, hanno ventilati i cennati quesiti, e formulate le risposte che tra i battimenti dell'elettissima adunanza domani verranno approvati, poi accompagnati a Roma alla Centrale (Via del Seminario, nelle Sale attigue all'Ufficio dell'Opinione) per ricevere dal Comm. Broglio, a mezzo del chiarissimo Segretario cav. Minelli, una lettera gratulatoria attestante ai presenti e ai futuri qualmente l'Associazione Costituzionale Friulana, per gli studj de' quattro Soci, siasi fatta d'Italia benemerente.

I quattro Relatori sui quesiti sono i signori avv. Luigi Perisutti, nob. dott. Francesco Deciani, dott. Arturo Zille e conte comm. Antonino di Prampero. Ai quali indistintamente anche noi mandiamo gratalezzioni per il sugo ricavato dalle letture, e meditazioni, e consultazioni sull'arduo argomento.

Noi, niente invidiosi di tanta gloria che di sempre verdi allori circonderà la fronte de' quattro Relatori, mandiamo anzi loro un saluto simpatico, ed in essi vediamo quattro bravi giovani (proprio come scrive il buon Giornale di Udine), i quali credono di potere a suo tempo partecipare alla vita pubblica. Anzi noi riteniamo per fermo ed indubbiato che con le proposte risoluzioni ai quesiti i quattro Relatori si abbiano già attirata l'attenzione di quanti sono Elettori friulani, così chè per quattro Collegi (caso spirasse il vento favorevole alla Destra) la nostra Costituzionale ha già provveduto.

Se non che, pur plaudendo di gran cuore agli esimi Relatori, noi ci faremo lecito (oh audacia!) di una qualche osservazioncella su conclusioni che abbiamo la debolezza mentale di ritenere assai discutibili.

E ciò faremo, malgrado che l'organetto a manubrio dell'illustre Associazione, con quel garbo che tanto lo distingue, abbia sino dal suo numero di sabato (quando cioè annunciava al mondo esterreno fatto il parto scientifico-costituzionale) stigmatizzato (con quel nobile linguaggio che gli è proprio) quegli ignoranti, i quali non sanno commoversi (poerini!) alla lettura di simili disquisizioni, e alzata la voce contro chi non sa e non studia, e osa fare alle Associazioni costituzionali l'appunto di trattare accademicamente certi oggetti. Ma noi per fermo non eravamo compresi nella disdegnoosa riprovazione del buon Giornale, dacchè noi applaudimmo già a due lavori del dott. nob. Deciani e dell'avvocato Schiavi sinceramente. Anzi (siccome noi non sentiamo l'invidia degli ignoranti per gli studiosi) abbiamo appena letti quegli scritti, diretto ai loro Autori parole di schietta lode; e ci apparvero davvero meravigliosi per fine criterio, erudizione appropriata, e chiarezza di dizione, specialmente se raffrontati con certi scritti che compariscono sul buon Giornale, nei quali invano si cercherebbe un'idea atta ad esprimere ingegno e studio, bensì sono embrioni d'idee mal connesse ed espresse poi in gergo bastardo.

Quindi è che se abbiamo lodato quegli scritti, sapremo anche esercitare un pochino di critica sulle citate risposte ai quesiti. E lo faremo tempo permettendo, e quando l'occasione si offra propizia. Né per fare appunti a chi tratta accademicamente certi oggetti, bensì perchè con gli appunti si coopererà all'educazione politica degli elettori, cui le risposte sono oggi dirette, perchè ne tengano conto pel giorno, e non lontano, in cui saran chiamati alle urne.

Intanto, ripetiamolo, ci rallegriamo coi quattro Relatori, perchè, senza scherzo, sic itur ad astra.

**Associazione agraria Friulana.** — Il Bullettino N. 25, serie terza, contiene la Cronaca dell'Emigrazione, di G. L. Pecile; un articolo sull'Emigrazione nell'America meridionale dal Distretto di S. Vito, di Lanfranco Morgante; la rivista meteorologica mensile di G. Marinelli, ed altri scritti importanti.

**Il Pirro del Politi.** Al sommo ristoratore della Veneta Scuola antica, all'illustre artista delle Madonne, del Pirro, dell'Elena, e di altre opere splendissime, la moral filosofia servi di lume per meglio investigare nella viva natura le sismomie,

che ordinariamente sogliono gli uomini mostrare, quando son mossi o dall'ira, o dalla compassione, o da qualunque altro affetto, e impraticarsi per forma, che ritraendole non dovesse fallire il testimonio visibile, secondo le più costanti e generali osservazioni.

Se il Tiziano moderno avesse solamente dipinto nel Pirro la verità della natura, e non ritratto la passione secondo un ideale storico e filosofico, questa imitazione fedele della spontanea natura, se rispondeva al concetto per una parte, lo lasciava imperfetto dall'altra, non avendo incarnato quell'anima risoluta nell'eroe, e quella dolce pietà nella donna che doveva mostrare, e che la rese visibile per l'ardita espressione ne' volti, che danno movimento ad una scena veramente stupenda ed insuperabile.

Il Pirro è gloria imperitura dell'Arte friulana, come la Madonna, il S. Martino e la Maddalena. Quello potè dimostrare il grande ingegno del Politi, come la grande idealità che venne rassigurata nella espressione veramente tragica del fatto. Egli signoreggiò la scena con una potenza d'arte distinta, meravigliosa, pei tanti accessori, che nell'effetto morale riescirono insuperabili.

Speriamo che il Consiglio comunale non perda questo gioiello dell'arte, ben sicuro di acquistare il più bello e il più franco lavoro del Politi, dopo la Madonna posseduta dal Dottore Giuseppe suo nipote.

Quest'opera educerà i nostri figli nell'Arte del Bello, che, imparentata cogli studi che si vanno moltiplicando oggi, costituiranno col Bello il soggetto compiuto della filosofia estetica guadagataa colla nostra redenzione per incremento di moralità.

V. Tonissi.

**Negozi Vianello.** Ebbimo altre volte a dare il miratello e da esternare, a mezzo del nostro Giornale, i dovuti elogi all'intraprendente sig. F. Vianello per il suo bel negozio di frutta fresche, agrumi, verdure, e pel completo e svariato assortimento di frutta secche, conserve, ecc. Con detto Negozi il Vianello seppe riempire un vuoto nella nostra città, ed assecondare un desiderio dei buongustai. In questi giorni il bravo Vianello si è provveduto delle migliori qualità e specialità; non chè delle più squisite e rare primizie che giornalmente ritira (e se richiesto, eseguisce commissioni) da Napoli, da Torino, dalla Toscana e dall'estero.

Visitammo il sullodato Negozi e lo trovammo elegantissimo, riabbellito; e, per così dire, messo in abito di gala colla sfarzosa e vaga tenuta d'inverno, e ciò per fare gli onori delle vicine Feste Natalizie, del Capo d'anno e del non lontano Carnevale.

Gli articoli del Vianello sono disposti con quel garbo, con quella leggiadra civetteria ch'è unica e caratteristica nei negozi in questo genere, di cui va famosa a Venezia, dove il Vianello tiene due tra i migliori depositi, dei quali Udine è la filiale.

Per le Feste di Natale, del Capo d'anno e pel prossimo Carnevale il Vianello, ch'è fornitore dei primari alberghi della Città e Provincia e delle prime case signorili e del bon ton, riceverà scelti mandarini, uve fresche, piselli, asparagi, meloni, annanas, trifole, finocchi, cavoli ed altro che forma la delizia del palato, e che fa venire l'acquolina in bocca. È a credere che il Pubblico vorrà non solo continuare l'appoggio dato al Vianello, ma aumentare altresì gli acquisti e le commissioni, poichè tanto merita questo elegante negozio, dal Pubblico giustamente battezzato Alle quattro Stagioni.

Chierissimo signor Direttore,

Il mio desiderio sarebbe stato di esternare i sentimenti di viva gratitudine ai generosi cittadini udinesi non appena posto il piede sull'amato suolo che mi dava la sicurezza di libertà. Ma la condizione del mio animo, e la commozione profonda, alla quale sono ancora in preda, non mi permise di fare ciò che il cuore ardentemente desiderava.

Oggi che un po' di calma è subentrata allo stato d'agitazione, compio con vero piacere un obbligo sacrosanto, quello cioè d'indirizzarmi a questa generosa cittadinanza per esprimere i sensi di gratitudine di cui sono compreso per le molte dimostrazioni d'affetto ricevute al mio arrivo e che continuano ancora, attestando in modo il più splendido il patriottismo già ben noto di una città che posta all'estremo lembo d'Italia si manifesta costantemente viva nelle aspirazioni della libertà e del progresso. Ed un ringraziamento speciale devo alle deputazioni di Gorizia e Trieste che con nobilità e generoso pensiero vennero a portarmi il conforto del saluto a nome di quelle terre che aspettano ansio-

samente la mano dei fratelli per effettuare la sospirata redenzione.

Soddisfatto a codesto dovere, prego la comparsa del chierissimo signor Direttore a voler permettermi che mi estenda in alcuni dettagli indispensabili a stabilire l'esattezza dei fatti, ai quali furono date, per quanto mi si riferisce, varie versioni.

Sino dal primo giorno del mio arresto io avevo pensato ad una possibile evasione, di cui maturai il progetto nel silenzio della mia cella, al quale effetto era precipuamente necessario rinunciare, come rinunciai, al passeggio quotidiano permesso nel cortile che mi fu ricambiato con quello nei corridoi della casa penale.

Fra i molti ho concretato un piano che mi parve il migliore ed era quello di sortire come entrati Adocchiatà con solite e costante attenzione la chiave del portone che i guardiani delle carceri portavano sempre nella tasca esterna della giubba, io potei ritrarne il disegno e trasmetterlo al di fuori per l'immediato confezionamento di una chiave consimile.

E la chiave venne nelle mie mani. Ciò in quanto alla prima parte del mio progetto, per la quale io avevo già la sicurezza della uscita. Per la seconda parte, che doveva naturalmente completare il mio piano, m'era indispensabile il concorso di persone sicure e prove in linea di cospirazione.

Non esitai un momento, e spedii il progetto alla cara Udine per l'immediata esecuzione al vecchio amico e patriota notissimo Giovanni Pontotti, il quale con quella calma ed arditezza di propositi già dimostrate per lunghi anni nelle dolorose esperienze del servaggio straniero nella patria nostrā, compì fedelmente la pericolosa missione e, fissati nel giorno fissato si trovavano al posto indicato per liberarmi i cittadini Antonio Beltramelli, Antonio Pesante ed Antonio Pordenon.

A questi dunque io devo la mia perenne gratitudine, e dichiarare che i loro nomi rimarranno scolpiti indelebilmente nel cuor mio, della mia consorte e dei cinque miei teneri figli.

La prego, egregio signor Direttore, d'accettare i miei ringraziamenti per l'accoglienza che non dubito accorderà a questa mia.

Udine, 18 dicembre 1878.

Dev.mo servitore  
Antonio Tabai.

L'evasione dalle carceri austriache dell'architetto Antonio Tabai, mentre ci portò nell'animo l'immensa soddisfazione di saper sfuggito all'ausburga tirannide un patriota eletto, ci diede nuova e fortunata occasione di riscontrare le efficaci premure che la cittadinanza udinese dedica alla santa causa delle popolazioni irredente. Lo addimostro la cooperazione d'un gruppo d'amici udinesi per la fuga del Tabai, lo addimostro la festosa accoglienza fattagli, al suo arrivo, da moltissimi cittadini.

Gli emigrati Gorziani pertanto compiono il gradito dovere di esternare alla patriottica Udine i più espressi sensi di gratitudine, riconoscenza, ed un saluto di vera fratellanza.

Udine, 18 dicembre 1878.

Gli emigrati goriziani.

**Teatro MISNERA.** La Granduchessa di Gérolstein fu ieri sera rappresentata con poco successo. Il Pubblico fu freddo, e non applaudi alcun pezzo. Difatti noi non possiamo dargli torto, poichè tanto l'argomento dell'Operetta, come la musica, sono privi di effetto. Non un bel motto, non un effetto scenico, come si sentono e si vedono nelle due altre Operette date prima di questa.

La musica confusa, prolissa; pochissima melodia, e scadentissima istrumentazione; meno qualche piccolo punto, che non basta, riesce noiosa perchè male condotta.

Gli esecutori poco potevano con quella musica risaltare, e pochissimo vi hanno figurato.

Concludendo, ci spiace il dirlo, sembrava jersera che tutto e tutti cooperassero pel male andare dello spettacolo.

Il nostro parere dunque è (ed è anche quello della generalità del Pubblico) che si rimetta nei cassoni la Granduchessa, e si torni a rappresentare La Figlia di Madama Angot, che quella veramente diverte; prova ne sia il concorso numerosissimo nelle sere in cui si rappresentò quel gioiello di Operetta.

FATTI VARI

Signore,

Da diversi anni, ogni volta che io ho un'infreddatura, mi affretto a prendere ogni giorno quattro o cinque delle vostre efficaci capsule di Guyot, al-

catrame, e sempre in tre o quattro giorni mi sbarazzo dalla mia infreddatura. A questo proposito permettetemi di segnalarvi un fatto singolare. L'ultima volta che io ho dovuto usare il vostro rimedio, era attaccato da due mesi da una piaga alla gamba molto difficile a guarirsi. Dopo tre giorni di cura delle vostre capsule, restai sorpreso di vedere una crosta formarsi sulla piaga. Attribuendo questo risultato al vostro medicamento, ho continuato a prendere del catrame. In capo a una diecina di giorni io era guarito radicalmente.

Io ho consigliato le vostre capsule a diverse persone, che con loro grande sorpresa hanno provato gli stessi miei effetti. Dopo quattro o cinque giorni si forma una crosta sopra la piaga e generalmente si ottiene la guarigione in 10 o 15 giorni.

J. CLAER

5 Rue, Fonsny à Bruxelles

Le capsule Guyot trovansi in Italia presso la maggior parte delle farmacie.

**Un nuovo libro di Antonio Caccianiga.** Annunciamo con vero piacere la pubblicazione che verrà fatta forse oggi a Milano dai Fratelli Treves di un nuovo libro dell'egregio Antonio Caccianiga, intitolato: « Novità dell'industria applicate alla vita domestica; note e memorie sull'Esposizione di Parigi, » e che avrà, siamo sicuri, le più liete accoglienze.

### Ultimo corriere

Scrivono da Gorizia, 16 dicembre al *Tempo*: La nostra città è oggi in festa per l'avvenimento di ieri sera. Voi già sapete dalle mie diverse corrispondenze che fra i detenuti politici si trovava nell'i. r. carceri criminali accusato d'alto tradimento, pure il nostro cittadino Antonio Tabai, architetto e proprietario del giornale *Il Goriziano*, stato soppresso dalla locale polizia.

Ebbene, ieri alle 4 1/2 pom. con un colpo ben preparato, coll'ajuto del nostro *Comitato d'azione* e con la coadiuvazione del Comitato residente in Udine, riuscì ad Antonio Tabai di evadere da quelle carceri e di posare finalmente il piede su libera terra.

Dopo da cinque minuti dacchè il signor Tabai prese il volo, tutta la sbirraglia della polizia, gli aguzzini, il tribunale ecc. erano sospeso disponendosi in modo di poter prendere nuovamente nelle reti il coraggioso Tabai, ma... ah, poveretti, fecero un solennissimo fiasco.

Il giudice inquirente Doliak alla notizia che il più grosso pezzo gli era scappato dalla gabbia, cadde a terra e svenne; ma il procuratore di Stato Urbancic pronto con la bottiglia d'acqua di Cologna alla mano lo fece subito rinvenire, ed appena che il poverino poté parlare esclamò: « Addio mie fatiche, addio veglie, addio delitti, tutto sfumò con la fuga del detenuto. — Il procuratore per confortarlo risposegli: « nò, caro giudice, tutto non è perduto poichè ci rimane ancor la vergogna e la rabbia ad un tempo! »

Ed il giudice sospirando svenne un'altra volta! I cittadini di Gorizia, lieti per gradito avvenimento, mandano all'amico Tabai mediante la stampa le loro congratulazioni e dirigono nell'istesso tempo a tutta la sbirraglia ai servigi del dispotismo, le espressioni di *viva condoglianze*.

Ai nostri egregi confratelli di Udine poi pelle profuse loro prestazioni onde porre in effetto la mirabile evasione, tutta Gorizia manda il tributo di gratitudine.

### TELEGRAMMI

**Roma, 16.** Nulla ancora di positivo intorno allo scioglimento della crisi ministeriale. Crispi e Nicotera resterebbero fuori della combinazione per non diffidare l'opera dell'on. Depretis. Finora sembra accertato che Depretis avrà la presidenza e il portafoglio dell'interno. Continuano le conferenze fra Depretis e i capi dei vari partiti. Appena costituito il nuovo Gabinetto, l'on. Cairoli partira per Groppello.

**Buda-Pest,** 16. La Delegazione ungherese, avendo aderito alla decisione della Delegazione austriaca di non accordare il credito per fornire cavalli ai capitani di fanteria e per la costruzione d'un nuovo Monitor, si stabilì che le Delegazioni si aggiornerebbero.

**Londra,** 16. (*Comuni.*) Northcote smentisce la nuova Convenzione anglo-turca; le trattative riguardano soltanto Cipro.

Northcote rinuncia alla idea di proporre un credito per le vittime del Rodope.

Gli oratori dell'Opposizione chiedono spiegazioni. Northcote ricusa di darle.

**Roma,** 17. Il *Popolo Romano* annuncia che oggi si formerà il Ministero. Ciò credesi difficile. Grande incertezza quanto ai nomi. I nicotariani sono malcontenti. Bertolè-Viale rifiuta.

**Roma,** 17. Le speranze del *Popolo Romano* sembrano premature. Nulla havvi ancora di definito. — È arrivato Coppino.

**Londra,** 17. Il *Times* ha da Kurum: La tribù di Maugal attaccò un distaccamento che scorava un convoglio inglese al passo di Saperi. L'attacco fu respinto. Gl' Inglesi ebbero 3 morti, e 14 feriti.

**Costantinopoli,** 17. L'Inghilterra contesta l'applicazione delle capitolazioni a Cipro. Avvennero conflitti fra ufficiali turchi e inglesi impiegati nella linea di Giataidia.

### ULTIMI.

**Madrid,** 17. Il Governo denunzia i trattati colla Francia, l'Inghilterra, il Belgio, l'Italia, il Portogallo ed i Paesi Bassi; farà altri trattati per assicurare la completa proprietà internazionale.

**Atene,** 17. La Camera votò un prestito di 60 milioni che servirà a togliere il corso forzoso, ed a dotare la Cassa per ponti e strade.

La nave italiana *Guiscardo* è partita per Candia.

**Roma,** 17. Quattordici Deputati presentarono un'interpellanza circa la sospensione del diritto della libera stampa.

**Pietroburgo,** 17. Il *Giornale di Pietroburgo* dice che non si trattò mai di un accomodamento riguardo all'occupazione di Merv per parte dei Russi, e che l'asserzione delle trattative colle Potenze per l'occupazione mista della Rumelia dopo il ritiro dei Russi è priva di fondamento.

**Buda-Pest,** 17. La Camera discusse il bilancio provvisorio. Tisza domandò un voto di fiducia che venne approvato con 199 voti contro 125.

**Bukarest,** 17. Nella Commissione rumano-russo per la delimitazione della frontiera, sorsero gravi dissensi per alcuni laghi del Danubio. L'invia della Turchia, Suleiman, consegnò al Principe le sue credenziali.

**Vienna,** 17. Giungono notizie sempre più tristi dalla Bosnia e dall'Erzegovina. Quasi tutte le comunicazioni sono rotte. I fiumi sono agghiacciati. I fiumi sono piuttosto gravi.

### Telegrammi particolari

**Londra,** 18. Il Parlamento venne ieri sera aggiornato sino al 13 febbraio.

Nella seduta di ieri della Camera dei Comuni Cross, essendo in discussione le condizioni miserevoli dei Distretti manifatturieri, dichiarò come in queste notizie vi abbia molta esagerazione.

Northcote disse che Layard gli dicesse una lettera, nella quale chiede la garanzia dell'Inghilterra per un Prestito turco, ma che non ebbe tempo di esaminare la questione.

**Versailles,** 18. Nella seduta di ieri del Senato Bardoux respinse l'accusa che sia posto in disponibilità il Rettore della Facoltà filosofica di Lione, per motivo che appartiene al Partito cattolico.

Nella discussione del bilancio dei Culti, si approvò un emendamento di Belcastel diretto a stabilire il credito di duecentomila franchi per vari Culti, soppresso dalla Camera. Questo voto farà sì che la Camera, prima del termine dell'anno, abbia di nuovo a discutere il bilancio.

**Roma,** 18. Depretis continuò tutto ieri le trattative, ma non sono ultimati.

A Montecitorio avvenne una scena violenta tra Depretis e Crispi. Depretis trattò anche con la Dextra. Dopo quelle di Corte, vennero le dimissioni di Bargoni e furono accettate.

### Gazzettino commerciale

**Sete.** Da Milano, 16, scrivono che continua la domanda negli organzini classici e trame correnti, ma transazioni insignificanti causa le offerte troppo basse.

**Grant.** A Verona, 16, mercato con pochi affari; frumenti fini ben tenuti; formentoni e risi stazionari.

**Canape.** Si ha da Bologna che per la canape l'orizzonte commerciale comincia a schiarire un poco.

**Cotoni.** A Genova calma; però i filatori fanno qualche compra per non essere astretti a cessare il lavoro.

**Caffè.** A Genova poche vendite e di piccola importanza, prezzi in ribasso.

**Zucchero.** A Genova nei greggi non si ebbero affari, ed i corsi deboli. Nei raffinati qualche vendita.

**Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 17 dicembre 1878, delle sottoindicato derrate.**

	all'ottolitro da L.	a L.
Frumeto	20.—	20.80
Granoturco	10.40	11.10
Segala	12.50	12.85
Lupini	7.35	7.75
Spelta	24.—	—
Miglio	21.—	—
Avena	8.50	—
Saraceno	15.—	—
Fagioli alpighiani	25.—	—
di pianura	18.—	—
Orzo pilato	25.—	—
in pelo	13.50	—
Mistura	11.—	—
Lenti	30.40	—
Sorgorosso	7.50	7.70
Castagne	5.50	6.

D'Agostinis Gio. Battista *gerente responsabile*.

Ieri alle ore 4 e mezza pom. mancò ai vivi **Giuseppe Tabacco**, uno dei distributori del *Giornale di Udine*.

Annuncio ciò agli amici del povero defunto. Giovanni Modestini distributore della *Patria del Friuli*.

### AVVISO.

In Via S. Cristoforo N. 2, trovasi ANTONIETTA BARBETTI che lavora di sartoria da donna in qualsiasi articolo e secondo il figurino di giornata.

La soprannominata spera di venire onorata da copiosi comandi, ed assicura di soddisfare pienamente le Signore che vorranno valerdell'opera sua.

### NICOLA CAPOFERRI

Via Cavour 12 - Udine - Via Cavour 12

Avvisa che gli è arrivato un grandissimo assortimento di Cappelli d'ogni qualità, di forme recentissime, nonché Cappelli a doppio feltro interminabili ed a prezzi discretissimi.

### Avviso agli agricoltori

Concime da cavallo, asciutto, stagionato ed a sotto tetto. Italiano L. 0.90 al quintale: da caricarsi al quartiere di Cavalleria.

Vendesi pure a metro cubo a prezzi mitissimi.

Per gli acquisti dirigersi al magazzino dell'Impresa posto tra porta Ronchi ed Aquileja.

L'Impresa

### Alla Birraria Lorentz

trovasi deposito di Birra in bottiglia della rinomata fabbrica di Francesco Schreiner di Gratz in cassette da 12 a 24 bottiglie.

### D'AFFITTO

per il 1° gennaio 1879. Un abitazione signorile

in Via Savorgnanana N. 14, composta di N. 3 locali al piano terra.

N. 8 locali al 1º piano.

N. 3 locali al IIº piano.

N. 1 cantina.

Locali sull'angolo della stessa casa per uso studio.

Rivolgersi alla Ditta Fratelli Tellini.

### LO SCIROPPO DI ABETE BIANCO

preparato dal farmacista E. SANDRI

è un mezzo terapeutico di constatata efficacia nelle lenti affezioni polmonali, Bronchiali e nei catarri inveterati dell'apparato uropojetico.

Unico deposito nella Farmacia « Alla Fenice risorta » dietro il Duomo, UDINE.

### AVVISO.

L'Agenzia generale per le Province Venete della Compagnia d'Assicurazioni « La Centrale » venne trasportata in Palazzo Florio, Via Palladio ex Borgo S. Ceseloso).

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 17 dicembre	
Rend. italiana	88.85.—
Nap. d'oro (con.)	22.07.—
Londra 3 mesi	27.60.—
Francia a vista	110.35.—
Prest. Naz. 1866	768.25
Az. Tab. (num.)	836.—

LONDRA 16 dicembre	
Englese Italiano	94.518
	74.518

VIENNA 17 dicembre	
Mohighare	229.75
Lombarde	97.25
Banca Anglo aust.	—
Austriache	255.25
Banca nazionale	782
Napoleoni d'oro	9.34.50

PARIGI 17 dicembre	
3.010 Francese	76.24
3.010 Francese	112.87
Rend. Ital.	75.77
Ferr. Lomb.	146.
Obblig. Tab.	—
Fer. V. E. (1863)	244.
Romane	73.

Austriache  
Lombarde

BERLINO 17 dicembre

390.—	Mobiliare	115.—
442.—	Rend. Ital.	—

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 17 dicembre (uff.) chiusura  
Londra 116.80 Argento 100.— Nap. 9.34.—BORSA DI MILANO 17 dicembre  
Rendita italiana 83.72 a — fine —  
Napoleoni d'oro 22.04 a — —BORSA DI VENEZIA, 17 dicembre  
Rendita pronta 83.70 per fine corr. 83.80  
Prestito Naz. completo — e stallonato —  
Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca  
Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250  
Da 20 franchi a L. —  
+ Bancanote austriache —  
Lotti Turchi —  
Londra 3 mesi 27.53 Francese a vista 110.—Valute  
Pezzi da 20 franchi  
Bancanote austriache  
Per un fiorino d'argento da — a —da 22.01 a 22.02  
235.50 236.—

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 dicembre	ore 9 alt.	ore 3 p.	ore 9
Barometro ridotto a 0°	41	41	41
alte matri 116.01 sul	747.0	746.4	746.0
livello del mare m. m.	67	59	72
Umidità relativa	72	72	72
Stato del Cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso
Acqua cadente	4.7	4.7	4.0
Vento ( direz.	1	0	1
vel. c.	1	1	1
Termometro cent.	1.4	1.5	—2.4
Temperatura massima	3.8	3.9	3.9
Temperatura minima all'aperto	—3.9	—3.9	—3.9

## Orario della strada ferrata

Arrivi	Partenze
da Trieste	da Venezia
ore 1.12 a.	10.20 apr.
• 9.19	2.45 pom.
• 9.17 pom.	8.22 dir.
	2.14 ant.
	3.35 pom.
	per Chiavaforte
	ore 9.05 antim.
	2.15 pom.
	8.20 pom.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

## AVVISO INTERESSANTE

BIRRONE  
di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi né apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi 14 al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri Lire 12,00  
» 65 » 6,50

(Franco di porto per la posta in tutta l'Italia)

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità per consumatori o venditori di Birra — Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino in Coggiola (Novara)

che ne fanno spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

G. Perino, in Coggiola (Novara)

PRODOTTO GARANTITO

Per sole lire 55  
vera CONCORRENZA

Si dà un'elegantissimo letto in ferro, completo, verniciato a fuoco con ornati e dorature, elastico a 20 molle, materasso e guanciale di crine vegetale, il tutto per sole L. 55 bene imballato si spedisce dritto a invio di vaglia in tutta il Regno. Prezzi correnti e disegni gratis a richiesta.

Dirigersi al rappresentante Mangoni Romeo, Milano, Via Lentasio N. 3

## FUMATORI

## Bocchino di salute

Se volete fumar bene e conservarvi sani, fate uso del superlativo igienico Elastic, elegante di tutta comodità, durata eterna, adatto per forma a qualunque Zigaro — Sommamente igienico e salubre perchè distrugge i venefici effetti della nicotina e tutte le qualità nocive dello Zigaro.

Prezzo L. 1.50 cad. — Acquistandone 6 con relat. capsule di schiuma » » 8.— franco in tutto il Regno.

Guardarsi dalle contraffazioni. Si vendono esclusivamente al Deposito generale per l'Italia e per l'Estero Gustavo Sant'Ambrogio, Sobborgo Porta Vittoria, N. 2, B. Milano.

Pronta spedizione, dietro rimessa anticipata di Vaglia postale.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: Allgemeine Medicinische Central Zeitung, (pag. 744, N. 62, 16 marzo 1873); Da qualche anno viene introdotta ezianio nei nostri paesi la

## VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA N. 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Via Meravigli e Piazzetta ss. Pietro e Lino

Incaricati di esaminare ed analizzare questo SPECIFICO, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare, che questa Vera Tela all'Arnica Galleani è un RITROVATO raccomandatissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgia, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni nelle leucorree o fiori bianchi, debolezza ed abbassamento dell'utero. Con essa si guariscono perfettamente i calci ed ogni altro genere di malattie ai piedi.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

## SI AVVERTONO I CONSUMATORI

di domandare sempre e non accettare che la Tela Vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controseguita con un timbro a secco: OTTAVIO GALLEANI, MILANO.

(Vedasi la dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Costa lire UNA la scheda e la Farmacia Galleani la spedisce in tutto il Regno contro rimessa di vaglia postale di L. 1,20.

VENEZIA, li 19 luglio 1875.

Stim. Sig. Ottavio Galleani Milano.

La vostra Tela all'Arnica operò su di me un vero miracolo! Tormentato da una terribile irritazione nervosa dolori alla spina dorsale e debolezza alle gambe, ora mi trovo quasi del tutto liberato e mi pare persino di essere ringiovanito.

Tutto vostro umile servo

Don NICOLA SOMBRENO, Curato.

Quando però si vedesse che la Vera Tela all'Arnica non fosse sufficiente a far scomparire i sopra indicati mali, per cause ignote, secondo consigliano i primari medici-chirurghi delle cliniche Tedesche ed Inglesi, si deve applicare alla parte dolente il rinomato

## CEROTTO NORIMBERGA

che fin dal 1829 è usato con sempre ottimi risultati e di ammirabili effetti nelle nevralgie e dolori reumatici, lombo-addominali o lombagini, costituiti da forti dolori bacinanti alla regione dei lombi che si irradiano alle natiche ed ai genitali esterni. — Esso è composto di principi resinosi astringenti che si verificarono sempre utili in questi nevralgic di difficile cura e sempre ostinate.

Costa L. 3,50 la pezza: si spedisce in tutto il Regno mediante vaglia o francobolli postali di L. 3,70 ciascuna.

Scrivere alla Farmacia N. 24 Ottavio Galleani Via Meravigli, e Piazzetta ss. Pietro e Lino, Milano.

Rivenditori in UDINE: Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Commessati, farmacisti.